

15/4/36

13.4. XIV

Omaggio
I. Romanelli

I. ROMANELLI

L'ufficio di assistenza sanitaria agli assicurati vita

3

Estratto dal *Giornale dell'Istituto Italiano degli Attuari*
Anno VII, n. 1, gennaio 1936-XIV

ROMA
ISTITUTO ITALIANO DEGLI ATTUARI
22, VIA MARCO MINGHETTI
1936-XIV

ISTITUTO NAZIONALE
ROMA
13.394
M
1.58-26
DELL'E ASSICURAZIONI
BIBLIOTECA



Corporate Heritage
& Historical Archive

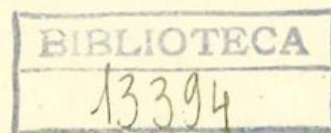


Corporate Heritage
& Historical Archive

I. ROMANELLI

L'ufficio di assistenza sanitaria agli assicurati vita

Estratto dal *Giornale dell'Istituto Italiano degli Attuari*
Anno VII, n. 1, gennaio 1936-XIV



ROMA
ISTITUTO ITALIANO DEGLI ATTUARI
22, VIA MARCO MINGHETTI
1936-XIV



Corporate Heritage
& Historical Archive

L'ufficio di assistenza sanitaria
agli assicurati vita



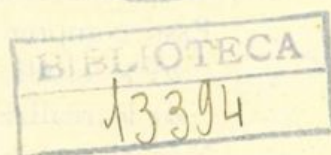
Roma, 1936-XIV. — Tipografia del Senato del dott. G. Bardi.



Corporate Heritage
& Historical Archive

L'UFFICIO DI ASSISTENZA SANITARIA
AGLI ASSICURATI VITA

I. ROMANELLI.



SUNTO. — L'A. definisce l'ufficio di assistenza sanitaria agli assicurati vita e tratteggia le linee della organizzazione di esso.

1. La fine dello scorso secolo è caratterizzata nel campo della medicina delle Assicurazioni Vita dallo estendersi della funzione assicurativa dai rischi normali ai rischi tarati. In tal modo cominciarono a beneficiare dell'assicurazione vita persone che prima ne venivano escluse, e lo studio dei rischi tarati prosegue ancora oggi con attività ed intensità occupando medici ed attuari, che di questi problemi si interessano.

La fine del primo decennio di questo secolo ha visto aggiungere alla funzione assicurativa del medico delle assicurazioni vita una nuova funzione, quella assistenziale. Questa era stata già preconizzata fin dal secolo scorso, ma effettivamente ha avuto pratica attuazione alla fine del primo decennio di questo secolo in America dapprima poi in Europa, in Australia ed in Asia. La rapida diffusione e l'affermazione di questo servizio per la tutela della salute dell'assicurato sta a dimostrarne la bontà e la utilità.

Essa ha per scopo il prolungamento della vita degli assicurati nelle migliori condizioni di salute.

Gli Enti di assicurazione accettano contratti che riguardano il rischio di morte e quello di invalidità (sia permanente che temporanea, totale o parziale).

Dopo la stipulazione del contratto l'assicurato e l'Ente assicuratore hanno lo stesso interesse e cioè che l'assicurato viva sano ed a lungo. L'assicurato sente questo bisogno che è insito nella natura umana; l'Ente assicuratore, perchè solo in tal modo può contare sugli utili di mortalità, utili che sono dati dal verificarsi di un minor numero di sinistri in rapporto a quelli previsti.

E poichè gli Enti assicuratori concedono polizze che contemplano non solo il caso di morte, ma anche il caso di invalidità, ne consegue che la funzione assistenziale deve principalmente rivolgersi alla prevenzione delle cause di malattia e di morte senza trascurare quanto può essere utile a ridonare la salute al malato.

Il compito quindi di un ufficio medico che si occupi dell'assistenza sanitaria agli assicurati è vasto.

Esso comprende:

- a) lo studio dei vari problemi;
- b) le realizzazioni nel campo dell'assistenza sanitaria.

Non si può concepire, a mio modo di vedere, un programma pratico ed efficace di assistenza sanitaria senza che esso sia preceduto ed accompagnato dallo studio delle varie questioni inerenti all'assistenza stessa. Per tradurre in atto i mezzi per raggiungere lo scopo si devono innanzitutto studiare le cause del fenomeno e lo svolgimento di esso e poi i mezzi più adatti perchè quel fenomeno non si verifichi o, verificandosi, abbia un decorso più confacente a raggiungere lo scopo prefissoci.

Lo studio dei problemi di assistenza sanitaria si inizia con lo studio delle affezioni che hanno determinato e che determinano la invalidità e la morte prematura degli assicurati. A questo segue lo studio della morbilità e della mortalità dovute a quelle affezioni, delle cause di queste ultime, sia specifiche che generali, atmosferiche, locali, individuali (costituzionali, di ambiente, di lavoro, di abitudini ecc.), i mezzi e le vie di diffusione delle affezioni, i mezzi per accertarne lo sviluppo, i mezzi per prevenirle, quelli per ridonare la salute a coloro che ne fossero colpiti.

E questo studio non basta farlo una volta sola, ma è necessario seguire il dinamismo del progresso scientifico ed adeguarvisi.

Con gli studi si devono coordinare le realizzazioni. Queste comprendono le provvidenze che riguardano la medicina preventiva e quelle che si occupano di restituire la salute al malato.

Fanno parte delle realizzazioni di medicina preventiva sia quelle che riguardano la medicina preventiva collettiva, sia quelle indirizzate alla medicina preventiva individuale.

Il fatto che della medicina preventiva collettiva si occupa lo Stato non esime un grande Ente di assicurazione vita dal concorrere con lo Stato alla migliore realizzazione di essa coadiuvando ed integrando ove fosse necessario.

Le provvidenze sanitarie di un Ente di assicurazione non devono

essere fine a sè stesse, ma devono coordinarsi con quanto viene attuato dallo Stato e dagli altri Enti che di questo problema si occupano praticamente.

In uno Stato bene organizzato non si ammettono duplicati inutili o dannose dispersioni di forze.

È compito quindi dell'ufficio di assistenza sanitaria conoscere quanto si compie in questo campo ed ingranarsi integrando o rafforzando l'opera degli altri.

Il campo della medicina preventiva individuale è molto più vasto per ragioni facili ad intendersi. I mezzi perchè essa sia veramente efficace possono così raggrupparsi:

a) illuminare i singoli circa le norme di igiene più adatte per vivere sani;

b) illustrare i primi sintomi di turbato equilibrio funzionale ai fini di porvi subito rimedio;

c) incitare i singoli ad un esame periodico e completo del proprio organismo per un collaudo della propria salute e per sorprendere eventuali inizi morbosi o comunque deviazioni dalla norma.

Per poter mettere in pratica questi mezzi ed ottenere lo scopo prefisso è necessaria tutta una organizzazione medica che va dalla stampa al consultorio, ai laboratori medici modernamente attrezzati. Questa organizzazione deve essere tale che riesca facile e gradita all'assicurato, sicchè egli si senta attratto in quell'orbita e se ne giovi apprezzandone la utilità.

È superfluo mettere in evidenza i servigi che può rendere la stampa bene indirizzata. Un bollettino periodico che deve giungere a tutti gli assicurati individualmente deve contenere: 1° norme di vita igienica (igiene della persona, igiene del lavoro, dell'alimentazione, dello sport ecc.); 2° norme per la prevenzione delle malattie specie contagiose e diffusibili; 3° informazioni circa le malattie dominanti nel paese con speciale riguardo a quelle stagionali e norme per prevenirle; 4° i sintomi premonitori delle malattie; 5° propaganda per il collaudo periodico della salute.

Tutto deve essere condotto in modo da istruire ed educare senza spaventare nè esagerare i pericoli.

Il Consultorio deve essere fatto sia ai fini del collaudo della salute che ai fini di dare a voce consigli sulle varie questioni di igiene.

Quindi è da distinguere:

a) Un Consultorio per il collaudo della salute il quale periodicamente dovrebbe provvedere ad un esame generale dell'assicurato

per stabilirne lo stato funzionale dei vari organi, ricercarne le tendenze morbose e qualora una malattia si fosse iniziata, dare tutti i consigli necessari.

Fanno parte del Consultorio per il collaudo della salute anche il collaudo funzionale degli organi che oggi la medicina affida a degli specialisti (oculisti, otorinolaringoiatri, odontoiatri).

b) Un Consultorio di igiene che deve essere sempre a disposizione degli assicurati perchè essi possano rivolgersi con fiducia per essere illuminati sul modo di vita più adatto e sul modo di prevenire eventuali malattie.

Non si può oggi collaudare la salute di una persona nè constatare con coscienza le tendenze morbose senza che l'esame clinico abbia il sussidio di tutte le ricerche di laboratorio.

Di qui la necessità di attrezzare laboratori veramente moderni che si uniformeranno dinamicamente ai progressi della scienza specialmente nel campo delle applicazioni delle conquiste della chimica e della fisica alla medicina.

Basandosi su questa triade, stampa, Consultori e Laboratori, si può sviluppare una medicina preventiva individuale veramente efficace.

Le realizzazioni nel campo del ricupero della salute sono forse più difficili perchè riescano complete. Ma deve essere canone fondamentale evitare duplicati ed inutili dispersioni di forze, perciò l'organizzazione deve tener conto di tutto quanto si fa da altri Enti ed intervenire per completare e coordinare.

Mettendo in pratica questi concetti l'ufficio di assistenza sanitaria agli assicurati può rendere utili servizi agli assicurati, all'Ente assicuratore ed allo Stato.

Faint, illegible text or markings in the center of the page.



Corporate Heritage
& Historical Archive





Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive